

Articolato e vivace dibattito al consiglio toscano

# Rinnovato impegno della Regione a tutela dell'ordine democratico

La comunicazione del presidente Loretta Montemaggi - Interventi dei gruppi democratici e di Lagorio - Respinta la pretestuosa polemica del dc Butini

Approvato a maggioranza

## Dal quartiere numero 7 ultimo «sì» al bilancio

La DC non ha partecipato alla votazione - Venerdì si apre la mostra sui progetti per il mercato centrale

Nella «corsa» al parere sul bilancio preventivo del comune il consiglio di quartiere numero 7 è stato il fanalino di coda, ma ha ugualmente tagliato il traguardo. Nella seduta di lunedì sera, dopo un dibattito proficuo, seguito con attenzione e partecipazione da numerosi cittadini, si è infatti giunti al voto.

È stato così approvato a maggioranza (PCI, PSI) un documento ampio in cui si esprime una valutazione positiva su questo importante atto dell'amministrazione comunale, e si aggiungono alcuni punti meritevoli riguardanti problemi che interessano la zona.

Scantato il voto negativo del rappresentante missino, mentre era assente il consigliere repubblicano. Più complessa, come sempre inspiegabile, date le «labili giustificazioni» addotte, il comportamento del gruppo democristiano. I consiglieri DC hanno detto di voler prendere in considerazione solo il bilancio vero e proprio, senza alcun documento aggiuntivo, ad eccezione di un'astensione. Di fronte al documento di osservazioni presentato dalla maggioranza la DC si è trincerata dietro il solito meccanismo di non partecipazione al voto, anche se i consiglieri non rimasti in aula.

Come abbiamo accennato le

Il consiglio regionale ha rinnovato ieri la sua solidarietà al vicepresidente provinciale della Democrazia Cristiana pistoiese Giancarlo Niccolai, ferito gravemente mercoledì scorso in un agguato tesogli da tre terroristi, ed ha espresso la sua ferma, decisa condanna contro chi, sotto qualsiasi forma, compie provocazioni e violenze tentate di colpire le istituzioni democratiche.

Il problema della difesa delle istituzioni e dell'ordine repubblicano è stato sollevato dal presidente del Consiglio Loretta Montemaggi in una comunicazione nella quale ha illustrato le iniziative assunte in occasione del tentativo di assassinio democristiano. La condanna senza riserve contro la violenza e la ferma difesa dell'ordine democratico sono state ribadite dalla compagna Montemaggi - deve andare di pari passo con un serio rilancio di credibilità delle nostre istituzioni democratiche attraverso la politica di classe, realistica, ma anche incisive riforme.

Fermezza e rigore politico morale dunque di fronte alla violenza e al crimine - ha concluso il presidente del Consiglio - ma anche iniziativa politica e mobilitazione delle coscienze democratiche.

Abbiamo più volte detto nel passato che è compito dello Stato e dei suoi organi a mobilitare i cittadini a colpire esecutori e mandanti del crimine. Lo ribadiamo ancora nella consapevolezza che di fronte all'estendersi del crimine, al diffondersi di questa nuova guerriglia alle persone e alle istituzioni, al tentativo di questi gruppi di criminali di condizionare economicamente la popolazione, occorre stabilire un rapporto sempre più stretto tra le istituzioni rappresentative, i cittadini, le forma-

zioni sociali, gli apparati dello Stato preposti alla difesa dell'ordine repubblicano, per prevenire e colpire queste azioni indegne di un paese civile».

In una comunicazione del presidente del Consiglio ha dato il via ad un articolato e vivace dibattito nel quale sono intervenuti Butini per DC, Luvardi per PCI, Arata per il PSI, Mariani per il PSDI, Passigli per il PRI e Lagorio per la giunta, che ha risposto a una interrogazione sullo stesso argomento presentato dal consigliere democristiano Stanghellini.

Pesante, giocato sul filo di una polemica di comodo e mai levata a fattione, che non è stata l'occasione per i repubblicani, è stato l'intervento di Butini che ha attribuito (nel tentativo di evidenziare una inesistente differenziazione negli atteggiamenti tenuti di fronte ai recenti avvenimenti) dal comune di Firenze e della Regione) alla giunta, una speculazione che si è tentata di imbastire sul nome dello scrittore sardo Gavino Ledda che alcuni anni fa aveva conosciuto Isola. Anche la ipotesi che potesse trattarsi di un delitto politico, dopo l'arresto del giovane viene a cadere.

I carabinieri del nucleo investigativo e quelli della compagnia di Borgo S. Lorenzo sono arrivati a Giuseppe Argialas, dopo che la madre della vittima si era lasciata sfuggire una frase: «Me l'ha ammazzata». Le indagini si orientano immediatamente nell'ambito familiare. C'è da ritenere che la donna, molto probabilmente abbia finito con l'ammettere che l'uomo che vide fuggire attraverso i campi, l'aveva riconosciuto per suo figlio. Naturalmente gli investigatori per non com-

Risolto il giallo del delitto di Scarperia?

# L'omicidio dei due fidanzati: arrestato ieri a Genova il fratello della ragazza

Il giovane è stato arrestato ieri mattina a Genova - E' colpito da un ordine di cattura per duplice omicidio volontario aggravato - Avrebbe ucciso perché nutriva odio nei confronti della sorella



Colpo di scena nel delitto di Scarperia. I due fidanzati sarebbero stati uccisi dal fratello della ragazza. Il presunto omicida, Giuseppe Argialas, 19 anni, è stato arrestato. L'accusa è di duplice omicidio volontario aggravato. L'ordine di cattura lo ha firmato il sostituto procuratore della Repubblica Pier Luigi Vigna.

La cattura del giovane che avrebbe ucciso la sorella Isola Argialas, 27 anni, studentessa all'Accademia delle belle arti e il suo fidanzato Giovanni Arbas, 35 anni, muratore, separato dalla moglie con tre figli, è avvenuta ieri mattina verso le 4 a Genova. Al momento dell'arresto, Giuseppe Argialas, non ha pronunciato una parola. Per tutto il viaggio è rimasto muto. Solo quando un cronista gli ha chiesto se è stato lui ad uccidere la sorella, ha avuto uno scatto e ha pronunciato una frase irripetibile.

Le indagini che dovranno ancora chiarire molti punti oscuri fra cui il movente del duplice omicidio, tagliano però corto a una speculazione che si è tentata di imbastire sul nome dello scrittore sardo Gavino Ledda che alcuni anni fa aveva conosciuto Isola. Anche la ipotesi che potesse trattarsi di un delitto politico, dopo l'arresto del giovane viene a cadere.

I carabinieri del nucleo

investigativo e quelli della compagnia di Borgo S. Lorenzo sono arrivati a Giuseppe Argialas, dopo che la madre della vittima si era lasciata sfuggire una frase: «Me l'ha ammazzata». Le indagini si orientano immediatamente nell'ambito familiare. C'è da ritenere che la donna, molto probabilmente abbia finito con l'ammettere che l'uomo che vide fuggire attraverso i campi, l'aveva riconosciuto per suo figlio. Naturalmente gli investigatori per non com-

promettere le indagini si rinviano guardati bene dal rivelare che l'omicida aveva già un nome e che lo stavano ricercando. Sapevano che Giuseppe Argialas abitava saltuariamente a Genova e ieri mattina lo hanno rintracciato mentre si recava da un amico.

Ma perché Giuseppe ha ucciso la sorella? Secondo le testimonianze raccolte il giovane nutriva un odio profondo verso la sorella. Comunque, secondo quanto hanno accertato gli in-

dove abitava la sorella, il suo fidanzato e la madre. Qualcuno lo ha visto e poi lo ha riferito ai carabinieri.

Giuseppe una volta in casa (vi è entrato furtivamente) e poi si è fatto aprire? Ha sparato prima contro Giovanni Arbas, un solo colpo, mentre alla sorella quattro. Cinque colpi tutti a segno, tanto che gli inquirenti avevano avanzato l'ipotesi che si trattasse di un killer. La madre della giovane che si trovava al piano di sopra, ha fatto appena in tempo (così aveva dichiarato) a vedere fuggire l'assassino.

Però nel corso di un interrogatorio si era lasciata sfuggire una frase piuttosto significativa («Mi ha ammazzata») facendo chiaramente intendere che l'omicida era una persona che conosceva. Giuseppe Argialas fino a due mesi fa aveva abitato a Borgo San Lorenzo, poi, quando la sorella e la madre si erano trasferite a Scarperia, aveva preferito andarsene. Egli conosceva benissimo anche il fidanzato della sorella con il quale più volte era stato a cena insieme.

Lavorava saltuariamente come muratore e nonostante la sua giovane età sembrava abbia avuto noie con la giustizia.

NELLA FOTO: il presunto omicida Giuseppe Argialas poco dopo l'arresto

Dovranno trasferirsi all'Osmannoro

# Esistono i finanziamenti per le officine FF.SS.

Intervento dell'assessore sui problemi urbanistici - Indicazioni per la Fortezza e il Parterre - Domani relazione di Gabbuggiani

Domani, tornerà a riunirsi il consiglio comunale per ascoltare la relazione del sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, sul bilancio di previsione per il '77, che giunge all'esame del consiglio dopo l'esame da parte dei consigli di quartiere dei documenti presentati dalla giunta.

Il dibattito sul bilancio sullo schema programmatico inizierà lunedì prossimo e proseguirà nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì per concludersi con il bilancio stesso. Questo, grosso modo, il calendario fissato nella conferenza del capigruppo ed illustrato al consiglio dal sindaco. Nella seduta di domani inizierà invece il dibattito sulle relazioni degli assessori Bianco e Morales e i riguardanti i problemi di assetto del territorio e del PIF.

Delle relazioni degli assessori Bianco e Morales si è già fatto cenno nella nostra edizione di ieri. Alle note sintetiche che abbiamo fornito e che riassumiamo le linee e le direttrici indicate dall'amministrazione in questa materia (quanto di più avanzato offre, ad esempio, l'attuazione della legge Bucalossi, rapporti con i problemi legislativi regionali, piani per l'edilizia popolare, interventi sul centro storico, revisione del piano regolatore, programmazione del «secondo piano servizi» seconda fase del PIF concorso per il centro direzionale ecc.) occorre aggiun-

gere qualche altro cenno: il fatto ad esempio che in materia di provvedimenti urbanistici, il comune ha predisposto un progetto di delibera per la determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, che devono essere corrisposti dai concessionari.

C'era il centro storico, la relazione afferma che esso deve essere visto come un fatto urbanistico integrato al resto della città e inquadrato nel problema complessivo della riqualificazione dell'esistente con alcune peculiarità: tutela e conservazione dell'esistente, adozione di un sistema di tutela e conservazione monumentale; funzione come uno dei poli direzionali; sviluppo di attività culturali, superiori e attrezzature universitarie, con l'accentuazione del recupero abitativo per i ceti popolari e la riqualificazione della presenza produttiva.

Altre questioni tratteggiate riguardano il trasferimento delle officine FF.SS. in questo quartiere di Roma, la Fortezza da Basso, ed il Parterre.

OFFICINE FS - Mentre il comune sta predisponendo un progetto di trasferimento al centro storico, revisione del piano regolatore, programmazione del «secondo piano servizi» seconda fase del PIF concorso per il centro direzionale ecc.) occorre aggiun-

ed esistono - ha detto Bianco - finanziamenti destinati al trasferimento ed alla ristrutturazione. Si tratterà di esercitare la necessaria pressione politica perché il programma si concretizzi.

PARTERRE E FORTEZZA - Per la necessità di restituire alla fruizione del quartiere e della città l'area del Parterre, prevedendo peraltro la destinazione di parte delle attuali strutture ed attività culturali ed espositive, la relazione osserva che il programma si concretizzi.

«Prima di parlare di piano particolareggiato per l'area sarà necessario - si avverte - che si arrivi ad una conferenza di tutti gli enti e di tutte le realtà sociali ed istituzionali interessate. Riferendo dell'orientamento degli esperti che stanno operando la revisione del PRG, la relazione osserva che essi includono la fortezza in un'area per attrezzature e servizi di interesse collettivo a livello urbano e comprensoriale da definire mediante un intervento di iniziativa governativa. Anche il liceo Machiavelli nella zona è considerato come soggetto a restauro conservativo.

Non è possibile rinviare una legge regionale - ha concluso Rosati - sostenendo che in materia esiste una proposta di legge dinanzi al Parlamento che si attende di essere approvata. Se si agisce così si bloccherebbe ogni iniziativa legislativa regionale.

Per ognuna di esse, potranno essere istituiti gruppi di lavoro, come strumenti di verifica, del nuovo assetto base configurativa del lavoro di gruppo della futura organizzazione del lavoro.

Il consiglio regionale ha rinnovato ieri la sua solidarietà al vicepresidente provinciale della Democrazia Cristiana pistoiese Giancarlo Niccolai, ferito gravemente mercoledì scorso in un agguato tesogli da tre terroristi, ed ha espresso la sua ferma, decisa condanna contro chi, sotto qualsiasi forma, compie provocazioni e violenze tentate di colpire le istituzioni democratiche.

Il problema della difesa delle istituzioni e dell'ordine repubblicano è stato sollevato dal presidente del Consiglio Loretta Montemaggi in una comunicazione nella quale ha illustrato le iniziative assunte in occasione del tentativo di assassinio democristiano. La condanna senza riserve contro la violenza e la ferma difesa dell'ordine democratico sono state ribadite dalla compagna Montemaggi - deve andare di pari passo con un serio rilancio di credibilità delle nostre istituzioni democratiche attraverso la politica di classe, realistica, ma anche incisive riforme.

Fermezza e rigore politico morale dunque di fronte alla violenza e al crimine - ha concluso il presidente del Consiglio - ma anche iniziativa politica e mobilitazione delle coscienze democratiche.

Abbiamo più volte detto nel passato che è compito dello Stato e dei suoi organi a mobilitare i cittadini a colpire esecutori e mandanti del crimine. Lo ribadiamo ancora nella consapevolezza che di fronte all'estendersi del crimine, al diffondersi di questa nuova guerriglia alle persone e alle istituzioni, al tentativo di questi gruppi di criminali di condizionare economicamente la popolazione, occorre stabilire un rapporto sempre più stretto tra le istituzioni rappresentative, i cittadini, le forma-

zioni sociali, gli apparati dello Stato preposti alla difesa dell'ordine repubblicano, per prevenire e colpire queste azioni indegne di un paese civile».

Mentre il clima in Facoltà rimane piuttosto teso

# Ad Architettura esami dall'11 luglio

L'attività didattica prosegue fino all'8 luglio - Fino alla ripresa delle prove resta riunito in permanenza il Consiglio di Facoltà - Scontri tra gli studenti: ferito un giovane straniero

Documento PCI, PSI e DC

Richiesti da Palazzo Vecchio

## Le forze politiche per un confronto in Val di Sieve

Le segreterie di zona della Val di Sieve del PCI, PSI e della DC si sono riunite a Pontassieve per discutere sull'opportunità di aprire un serio ed approfondito confronto sui problemi economico sociali e politici della zona.

I rappresentanti delle tre forze politiche si sono incontrati per discutere sull'opportunità di aprire un serio ed approfondito confronto sui problemi economico sociali e politici della zona.

TERRE INCOLTE - Il governo ha rinviato alla Regione la legge relativa alle terre incolte volata recentemente dal Parlamento.

Non è possibile rinviare una legge regionale - ha concluso Rosati - sostenendo che in materia esiste una proposta di legge dinanzi al Parlamento che si attende di essere approvata. Se si agisce così si bloccherebbe ogni iniziativa legislativa regionale.

Per ognuna di esse, potranno essere istituiti gruppi di lavoro, come strumenti di verifica, del nuovo assetto base configurativa del lavoro di gruppo della futura organizzazione del lavoro.

## «Obiettori» per i servizi del Comune

L'amministrazione comunale ha inviato al ministero della Difesa una richiesta ufficiale di convenzioni per il distacco a Firenze di un certo numero di obiettori di coscienza (da 15 a 25).

Essi saranno impiegati come personale volontario al di fuori dell'organico dei distretti comunali, per essere adibiti a compiti di collaborazione e di appoggio ai servizi che vengono svolti nei vari quartieri cittadini.

I settori di intervento possibili sono tra gli altri le attività per il funzionamento dei ccgg di quartiere, di animazione socio-culturale, di gestione del tempo libero dei bambini e adolescenti, di attività di assistenza e di istruzione.

Per gli obiettori di coscienza che verranno distaccati presso il comune di Firenze sarà organizzato un corso di preparazione e di orientamento della durata di un mese al fine di favorire in ognuno di essi l'acquisizione di conoscenze necessarie per lo svolgimento dei compiti affidati.

Una nota dell'assessorato alla sicurezza sociale e all'assistenza rileva come di fronte alla varietà delle situazioni in cui l'assessorato degli obiettori è possibile e il loro numero limitato, sarà ancora più necessaria una consultazione tra i consigli di quartiere e gli altri assessorati al fine di individuare i settori particolarmente interessati a questa presenza e a questo lavoro e per preparare un programma di attività.

## La Porta al Prato

Domani manifestazione dei ferrovieri con Lama

Per venerdì previsto un incontro regionale sui problemi della casa promossi dalla FLC toscana

Domani giovedì, nella mensa delle Officine ferroviarie di Porta al Prato il segretario generale della CGIL Luciano Lama, e il segretario della SECGIL Sergio Mezzanotte, parleranno ai lavoratori degli impianti ed al quadro attivo della Federazione unitaria dei ferrovieri.

Un incontro quindi che tende a coinvolgere le forze rappresentative della società toscana nella azione che la Consalva da tempo svolge per rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono ad una reale ripresa del settore e ad una coerente politica della casa.

Un'ultima folata di lezioni fino all'8 luglio, una breve sosta (due giorni) sabato 9 e domenica 10, poi l'11 la volta finale degli esami verso la conclusione dell'anno accademico. E' il programma di massima stabilito dal consiglio di facoltà di architettura nella sua ultima seduta al termine di lunghe meditazioni, discussioni e non finire e contrasti e scontri anche duri. La maggioranza dei professori ha ancora una volta scelto la strada del buon senso e dato una prova d'ap-

## Il partito

Stasera alle 21, alla casa Popolo Buonarroti, si svolgerà l'adunata della zona Centro del Partito su «A sei mesi dalla istituzione dei consigli di quartiere, problemi e prospettive di iniziativa del Partito».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Roberto Cavallini, segretario di zona, saranno inoltre tenute comunicazioni scritte dai compagni Antonio Imprescia e Salvatore Romano, consiglieri di quartiere.

L'attività continuerà venerdì 2 giugno con il dibattito e le conclusioni del compagno Stefano Bassi della segreteria della federazione.

«Sempre stasera, a La Ginestra, alle 21, dibattito sui problemi delle donne con la compagna Katia Franci.

Nonostante questa volontà alla mediazione il clima ad architettura è stato verso le 10, si è svolto un incontro di studenti, non accenna a rasserenarsi.

Per l'ennesima volta raggruppamenti di studenti si sono fronteggiati minacciosi fino ad arrivare allo scontro fisico duro. E' successo in mattinata all'Aula Minerva. Fin dalla sera precedente il pericolo che si verificasse da molti. Entrambi i raggruppamenti di studenti avevano fissato di incontrarsi nello stesso luogo (l'Aula Minerva appunto) ed all'inizio alla stessa ora.

Per primi sono arrivati i giovani del coordinamento che hanno cominciato il loro stato verso le 10. Si sono già svolti alcuni interventi, quando come previsto, sono arrivati quelli del Comitato di agitazione (che si è fatto subito teso dato le divergenze che dividono le due organizzazioni).

Si è arrivati ad una votazione: la maggioranza ha deciso che si svolgessero due riunioni separate, così come proponeva il coordinamento. Quelli del Comitato di agitazione sono rifiutati di rispettare l'esito del voto: dalle urla e le minacce si è passati ai fatti. Nello scontro è stato ferito uno studente straniero.

Si è così approfondito il scontro che divide le due organizzazioni di studenti e che è stato rievocato e ribadito dal Consiglio di facoltà che nella delibera approvata ieri afferma «il non poter considerare lo svolgimento dell'attività didattica (lezioni e esami) e riafferma al contrario la necessità di mobilitare tutti gli studenti per una positiva situazione della conferenza di facoltà come momento indispensabile e qualificante di un reale progresso culturale e politico».

Per quanto riguarda le lauree il Consiglio di facoltà ha stabilito che «si svolgeranno, per coloro che hanno già completato gli esami, secondo il calendario già stabilito». Per i fuori corso che debbono sostenere la tesi gli esami saranno fissati per il 11 e il 10 luglio e ad una prima verifica con le forze istituzionali, politiche e sociali intorno ai temi della conferenza di facoltà.

Le commissioni lavoreranno sulla questione del manifesto degli studenti e dei profili professionali su dipartimenti didattici, ricerca scientifica, diritto allo studio, personale, strutture edilizie.

Documento discusso dalla commissione

# Proposte organizzative per i servizi comunali

Sperimentazione, nuova organizzazione del lavoro, rapporto con il decentramento, qualificazione del personale, mobilità: non sono che alcuni dei problemi che si affrontano nella commissione costituita per la ristrutturazione della macchina comunale. Un lavoro irto di difficoltà tecniche, che si struttura contro sedimenti organizzativi e inadeguatezze legislative decennali.

Nella riunione di ieri però sono emerse importanti novità: è stato presentato un documento che è un po' la sintesi metodologica e organizzativa del «secondo piano servizi» seconda fase del PIF concorso per il centro direzionale ecc.) occorre aggiun-

Si parla di 7 aree omogenee: 1) sviluppo economico. Attività culturali e ricreative. Programmazione e gestione; 2) pianificazione urbanistica; 3) tutela dell'ambiente e utilizzazione delle risorse; 4) servizi sociali e sanitari; 5) pubblica istruzione; 6) attività di controllo e certificazione; 7) funzioni di servizio alle strutture di intervento estero.

Un problema urgentissimo è quello dell'ITI: per discutere la convenzione di cui si parla si riunirà la prossima settimana.

Lutto

Domenica scorsa è morto il compagno Foresto Masi, della sezione «Eppino Falorni» (Lippi), a seguito di un'operazione chirurgica. Il figlio ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la triste scomparsa.

«La compagna dona» - rinnovando ai familiari le loro condoglianze, sottoscrivono in memoria del compagno Foresto Masi 10 mila per la stampa comunista.